DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 25 OTTOBRE — NUM. 251

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Anagni (Roma), in data 4 ottobre 1881, con cui si propone che il Monte frumentario locale venga trasformato in un Istituto di prestiti a favore degli agricoltori meno agiati;

Veduto lo statuto organico compilato pel detto Istituto in data 30 giugno 1883;

Veduta la deliberazione corrispondente della Deputazione provinciale;

Veduti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I. Il Monte frumentario del comune di Anagni (Roma) è soppresso, ed il suo capitale patrimoniale è invertito a favore di un pio Istituto di prestiti per gli agricoltori meno agiati, che è eretto in Ente morale.

II. È approvato il relativo statuto organico, in data 30 giugno 1883, composto di ventuno articoli, che sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno, salvo l'aggiunta, all'articolo 13, dell'inciso: « *e presterà idonea cauzione.* »

III. Il municipio di Anagni dovrà restituire al pio Istituto il capitale di lire 2779 45, prelevato da quello del Monte frumentario entro il termine stabilito di due anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 27 agosto 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Aurisicchio Vincenzo dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Ostuni;

Id. dal notaio Di Franco Salvatore dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Agira;

Id. dal notaio Castelli Ettore dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Levante;

Torri Giovanni, pretore del mandamento di Lama dei Peligni, collocato d'ufficio in aspettativa per salute per due mesi, dal 21 agosto 1883;

Pancotto Leonardo, id. di Campli, tramutato al mandamento di Grossotto;

Carinei Nicola, uditore, applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Macerata, destinato in temporanea missione di vicepretore presso il 2° mandamento di Bergamo;

Sesti Michele, procuratore esercente, nominato vicepretore del mandamento di Rossano;

Talacchini Vittorio, id. del 2° mandamento di Milano:

Borelli Carlo Umberto, notaio, id. di Locara;

Calabi Vittorio, id. di San Pietro Incariano;

Migliari Pietro, id. di Scalea;

Contessa-Perni Giacomo, già vicepretore del mandamento di Agira, dispensato da tale carica a sua domanda, nuovamente nominato vicepretore del mandamento stesso;

Del Bello Florindo, procuratore esercente in Lanciano, nominato pretore del mandamento di Longobucco, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Borgazzi Pier Romeo, già pretore del mandamento di Fonni, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con Regio decreto 7 giugno 1883, richiamato in servizio a datare dal 1° settembre 1883, con destinazione al mandamento di Oschiri;

Dottori Giovanni Maria, uditore, destinato al mandamento di Oschiri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Milis;
Della Bordella Pietro, nominato vicepretore urbano in Firenze;
Tangarella Amati Domenico, id. del mandamento di Ostuni;
Fascia notaio Bernardo, conciliatore del comune di San Marco Lacatola, nominato vicepretore del mandamento di Celenza Valfortore rimanendo dispensato dall'ufficio di conciliatore;
Mariani Carlo, pretore del mandamento di Lastra a Signa, tramutato al 1° mandamento di Siena;
Gilles Enrico, id. di Poppi, id. al 2° mandamento di Siena;
Rosini Sebastiano, id. di Rocca San Casciano, id. di Montevarchi;
Nardi Ettore, id. di San Casciano, id. di Lastra a Signa;
Bettarini Archimede, id. di Pitigliano, id. di San Casciano;
Tanganelli Ulisse, id. di Adro, id. di Poppi;
Ficai-Veltroni Giuseppe, id. di Latronico, id. di Rocca San Casciano;
Focacci Pietro, id. di Torricella Peligna, id. di Pitigliano;
Formentano Eugenio, id. di Genova, sestiere Prè, id. di San Martino d'Albaro;
Politi Ottavio, id. di Genova, sestiere San Teodoro, id. di Genova, sestiere Prè;
Della Torre Bartolomeo, id. di Lavagna, id. di Genova, sestiere San Teodoro;
Massa Eusebio, id. di Noli, id. di Lavagna;
Bezzi Luigi, id. di Prizzi, id. di Noli;
Moriniello Filippo, id. di Calvello, id. di Capracotta;
Civello Cesare, id. di Ciminna, id. di Sambiase;
Palmieri Giovanni, id. di Montesarchio, id. al mandamento Avvocata in Napoli;
Schifini Giovanni, id. di Matera, id. al mandamento di Montesarchio;
Vitagliano Vincenzo, id. di Castelfranco in Miscano, id. di Matera;
Mazzardi Pietro, avvocato patrocinante in Brescia, nominato pretore del mandamento di Torricella Peligna, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Nicodemo Nicola, procuratore esercente in Sala Consilina, id. di Castelfranco in Miscano.

Con decreti del 30 agosto 1883:

Bontempi Francesco, già pretore del mandamento di Volpiano, in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° febbraio a tutto luglio 1883, dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° agosto 1883, salvo il diritto alla pensione o indennità che possa competergli a termine di legge;
De Giorgi cav. Giuseppe, pretore del mandamento di Bubbio, dispensato da ulteriore servizio dal 16 settembre 1883;
Consalvi Claudio, pretore già titolare del mandamento di Sutri, in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 14 giugno 1883, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri tre mesi dal 1° settembre 1883;
Angeli Cesare, pretore del mandamento di Vico Pisano, tramutato al mandamento di Pietrasanta;
Albanesi Paolo, id. di Borgotaro, id. di Vico Pisano;
Gardini Filippo, id. di Celenza sul Trigno, id. di Pescina;
Casanova Luigi, id. di Rocchetta Ligure, id. di Bubbio;
Dagna Camillo, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Acqui, nominato pretore del mandamento di Rocchetta Ligure, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Bruno Arnoldo, pretore del mandamento di Terracina, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 settembre 1883;
Delogu Filippo, uditore destinato alle funzioni di vicepretore con incarico di reggere il mandamento di Teulada, tramutato con le stesse funzioni ed incarico al mandamento di Pozzomaggiore;
Sanna Luigi, id. id. presso il mandamento di Cagliari Castello, id. al mandamento di Muravera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Piccoli Pietro, vicepretore della Pretura Urbana di Venezia, tramutato al 2° mandamento di quella città;
Mauroner Camillo, vicepretore del 2° mandamento di Venezia, tramutato alla Pretura Urbana di quella città;
Noce Carlo, nominato vicepretore del 2° mandamento di Venezia;
Cieri Corradino, notaio, id. di Celenza sul Trigno;
Vaghi Giovanni, id. di Bozzolo;
Galli Vittorio, id. del mandamento Sud di Parma;
Portanova Giuseppe, id. di Agerola;
Toniolo Pier Vittorio, vicepretore del 1° mandamento di Venezia, tramutato al mandamento di Chieti.

Con RR. decreti del 31 agosto 1883:

De Pilla Antonio, pretore del mandamento di San Severo, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° luglio 1883, coll'annuo stipendio di lire 2400;
Schettini Nicola, id. di Palme, id. dal 1° agosto 1883, id. 2400;
Pedivellano-Allegra Antonino, id. Caltanissetta, id. id.;
Porta Pietro, id. del 2° mandamento di Ancona, id. id.;
Ovio Andrea, id. del mandamento di Piove di Sacco, id. id.;
Magnaghi Cesare, id. Robbio, id. id.;
Viola Carlo Ercole, id. di Sant'Angelo in Vado, id. id.;
Prospero Luigi, id. Badia Polesine, id. id.;
Magaldi Giovanni, id. Lauria, id. id.;
Vulterini Francesco, id. Lucera, id. id.;
D'Errico Giuseppe, id. Piedimonte d'Alife, id. id.;
Ghellini Lucio, id. Arena, id. id.;
Ricciotti Lodovico, id. del 2° mandamento di Roma, id. id.;
Pepi Marino, id. del mandamento di Matelica, id. id.;
Beneforti Ugolino, id. Monsummano, id. id.;
Impallomeni Giovanni Battista, id. del mandamento Duomo in Catania, id. id.;
Schifini Giovanni, id. di Montesarchio, id. id.;
Manfroni Giuseppe, id. Bassano Vicentino, id. id. dal 1° settembre 1883, id.;
Rochira Francesco, id. Monteroni di Lecce, id. id.;
Quintigliani Ciriaco, id. del 2° mandamento di Ferrara, id. id.

Con decreti del 1° settembre 1883:

Tozzoli Augusto, già pretore del mandamento di Monteroni di Lecce, in aspettativa per motivi di salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri mesi otto, a datare dal 16 settembre 1883;
Milano Nicola, pretore del mandamento di San Giorgio la Molara, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, per mesi due, dal 21 agosto 1883;
Ferone Giovanni, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. id., per motivi di salute, per mesi sei, dal 16 settembre 1883;
Caggegi Pietro, pretore del mandamento di Tricarico, tramutato al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi;
Chichizola Agostino, id. di Godano, id. di Millesimo;
Galli Ettore, id. di Aulla, id. di Godano;
Farneti Pietro, id. di Millesimo, id. di Aulla;
Muro Gavino, id. di Santadi, id. di Tonara;
De Cristoforis Giovanni, id. di Montemagno, id. di Stradella;
Di Gregorio Carmelo, vicepretore, incaricato della reggenza del mandamento di Barrafranca, nominato pretore del mandamento di Barrafranca, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Meneghini Riccardo, vicepretore del 2° mandamento di Vicenza, tramutato al 1° mandamento della città stessa;
Ceccato Giulio, nominato vicepretore del 1° mandamento di Vicenza;
Volpe Vincenzo, procuratore esercente, id. del mandamento di Bari;
Quaglia Giovanni, notaio esercente, id. di Gavirate;
Cavaliere Serafino, conciliatore del comune di Mesagne, nominato vicepretore di quel mandamento, rimanendo dispensato dall'ufficio di conciliatore.

Con decreti dell'11 settembre 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rondini Vittorio dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Urbino;
Borghese Nicolò, pretore del mandamento di Modica, tramutato al mandamento di Noto;
Gentile Giovanni, id. di Noto, id. di Nicosia;
Calatabiano Salvatore, id. di Vizzini, id. di Modica;
Buccheri Pasquale, id. di Nicosia, id. di Vizzini;
Guzzanti Francesco, id. di Palazzolo Acreide, id. di Vittoria;
Passali Francesco, id. di Assisi, id. di Pausula;
Bertoletti Carlo, uditore con le funzioni di vicepretore presso il mandamento I di Brescia, nominato pretore del mandamento di Assisi, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Zoboli Marcello, nominato pretore del mandamento di San Giovanni in Galdo con Regio decreto 6 maggio 1883 e caduto dimissionario per non avere preso possesso nei termini di legge, nominato pretore del mandamento di Marciana Marina, coll'annuo stipendio di lire 2000;
Ferraro Giuseppe, pretore del mandamento di Comiso, sospeso per 15 giorni al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio, dal 1° settembre 1883;
Parenti Pellegrino, vicepretore del mandamento di Traversetolo, tramutato con la stessa qualità al mandamento di Modena, Città;
Campolani Edoardo, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Ostiglia;
Fajetti Alipio, id. di Reggio Emilia, Campagna;
Tempestini Livio, id. di San Severino Marche;
Lanciarini Vincenzo, id. di Sant'Angelo in Vado;
Gavina Angelo, id. di Stradella.

Con decreti del 13 settembre 1883:

Botto-Micca Felice, pretore del mandamento di Omegna, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° ottobre 1883;
Verdosci Alessandro, già vicepretore nel mandamento di Galatina, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 18 luglio 1882, dispensato da ulteriore servizio;
Crescimanno Baldassarre, vicepretore del mandamento Santa Margherita Belice, dispensato da ulteriore servizio;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Federici Bortolo dall'ufficio di vicepretore presso il 6° mandamento di Milano;
Id. da Trotti Ardingo id. presso il mandamento di Moncalieri;
Bogni Ambrogio, pretore del mandamento di Bianco, tramutato al mandamento di Adro;
Bonato Giuseppe, id. di Tossicoia, id. di Omegna;
Balestri Andrea, uditore, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Este, tramutato con la stessa missione al mandamento di Monselice;
Politi Giulio, uditore, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Monselice, tramutato con la stessa missione al mandamento di Este;
Ferrarese Francesco, nominato vicepretore del mandamento di Adria;
Anfosso Luigi, id. del mandamento Po di Torino;
Gallucci Pasquale, id. di Galatina;
Balsinelli Vincenzo, pretore del mandamento di Conversano, tramutato al mandamento di Fasano;
Lorusso Pietro, id. di Fasano, id. di Monopoli;
Gallo Tommaso, id. di Arsoli, id. di Calvello;
Nozzoli Federico, vicepretore presso il 2° mandamento di Siena, nominato pretore del mandamento di Arsoli, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Paci Andrea, pretore del mandamento di Siliqua, tramutato al mandamento di Canale;
Petrazzani Luigi, id. di Carpi, id. di Castellarquato;
Grego Giovanni, id. di Castellarquato, id. di Carpi;
Carnevale Luigi, id. di Locana, id. di Cigliano;
Giannone Eugenio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore presso il mandamento San Ferdinando in Napoli, tramutato con le stesse funzioni al mandamento Mercato in Napoli;
Morgini Cesare, id. applicato all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, destinato alle funzioni di vicepretore presso il mandamento San Lorenzo in Napoli;
Sanna-Pinna Salvatore Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Pozzomaggiore;
Ferrari Sebastiano, pretore del mandamento di Pico, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi cinque, dal 20 settembre 1883.

BOLLETTINO N. 41

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dall'8 al 14 ottobre 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 1 bovino e 1 ovino, morti, a Centallo; 1 bovino, morto, a Bene Vagienna.
Forme tifiche dei bovini: 9, letali, a Bra.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Somaglia.
Bergamo — Afta epizootica: 53 ad Antegnate; 1 a Fornovo.
Brescia — Afta epizootica: 20 bovini a Cevo, 105 a Bassegno.
Vaiuolo cavallino: 1 a Vallio.
Pavia — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Zeme.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto a Stagno Lombardo.
Mantova — Carbonchio: 1, letale, a Borgoforte.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Costermano; 1 id., id., a Roveredo; 1 id., id., a Grezzana.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Villanova.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa Carrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pontremoli.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Afta epizootica: 28 bovini a San Pancrazio.
Ferrara — Carbonchio: 7 bovini, morti, a Bondeno.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara.
Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Sant'Arcangelo; 1 id., id., a Poggio Berni.
Afta epizootica: 2 bovini a Borghi.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro e Urbino — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cagli.
Ancona — Tifo dei suini: 6 casi, letali, a Jesi.
Carbonchio sintomatico: 4 bovini a San Marco.
Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 1 ad Esanatoglia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Firenze.
Afta epizootica: 6 suini, con 1 morto, a Figline.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 12 a Chiusi, 1 a Radicofani, tutti letali.
Arezzo — Carbonchio nei suini: 4, letali, a Foiano.
Afta epizootica: 6 suini a Castiglion Fiorentino, 8 bovini e 1 suino a Lucignano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Difterite (?) nei suini: 39 casi, con 18 morti, a Bagnorea; 5, con 2 morti, a Celleno.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 350 ovini a Pescasseroli. A Campotosto e Tornimparte continua, come ai bullettini precedenti; a Pacentro è cessata.
Teramo — Carbonchio essenziale: 5 suini, con 2 morti, a Tossiccia.
Chieti — Afta epizootica: 15 ovini a Fresagrandinaria, 4 ovini, morti, a Gessopalena.
Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Gessopalena.
Campobasso — Epizoozia nei suini: 70, con 50 morti, a Colletorto.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Napoli — Carbonchio: 2 bovini e 1 suino, morti, a Napoli.
Caserta — Epizoozia indeterminata, con diversi morti, a Gallo.
Carbonchio dei suini: 15, letali, a Mondragone.
Afta epizootica: 20 bovini ad Itri.
Salerno — Epizoozia nei suini, con 7 morti a Sicignano.
Avellino — Tifo dei suini: 100, con 80 morti, a Bonito.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Catania — Afta epizootica: 150 ovini a Bronte, 27 a Catania, 5 a Regalbuto.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio essenziale: serpeggia tra i bovini nei comuni di Tramatza, San Vero, Milis, Narbolia e Borore, nei quali luoghi vengono fin qui denunciati 18 morti.

Roma, addì 23 ottobre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione dei cavi sottomarini fra Banjoewangie (Giava) e Port-Darwin (Australia). I telegrammi per l'Australia e Nuova Zelanda sono inoltrati coi migliori mezzi senza cambiamento di tassa.

Roma, 23 ottobre 1883.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il R. provveditore agli studi della provincia di Terra di Lavoro,

Vista la nota Ministeriale del 28 settembre 1883, numero 10483-9192, con la quale, approvandosi la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale, che annullò il concorso tenuto in luglio nel Convitto nazionale di Maddaloni pel conferimento di tre posti semi-gratuiti vacanti, fu disposto pubblicarsi di nuovo l'avviso per detto concorso;

Visto l'art. 92 del regolamento per i Convitti nazionali del 16 aprile 1882,

Notifica:

Art. 1. È aperto il concorso d'esame per tre posti semigratuiti nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Art. 2. Il concorso avrà luogo nel Liceo Giordano Bruno in Maddaloni il giorno 15 novembre prossimo venturo, innanzi ad una Commissione, che sarà nominata dal Consiglio scolastico provinciale.

Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 31 del corrente mese di ottobre, dovrà presentare al rettore del Convitto predetto i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studii;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Art. 3. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Art. 4. L'esame di concorso seguirà per doppia prova, scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e si estenderà su tutti gli studi prescritti alle rispettive classi dei concorrenti per l'esame di promozione. Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7. I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che otterranno l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di sette decimi, preferendo, a merito pari, i più bisognosi e figli degl'impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato.

Caserta, 8 ottobre 1883.

Il R. Provveditore: N. ABATE.

R. COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in detto Collegio a sette posti franchi, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Canto	posti 2
Contrabbasso	» 1
Corno da caccia	» 2
Tromba	» 1
Clarinetto	» 1

Gli esami in concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio, cominciandosi dal giorno 5 novembre 1883 in poi, alle ore 9 a. m. Per l'ammissione al concorso è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del giorno 30 di questo mese di ottobre), con i seguenti documenti a corredo:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona costituzione fisica;

3. Attestato di vaccinazione;
4. Attestato di buona condotta.

Sono ammessi al concorso i giovani italiani i quali abbiano l'età dai 12 ai 14 anni, e quelli che si trovano già allistati al Collegio ed ammessi originariamente nella suddetta età normale. Per i cantanti l'età può essere fino agli anni 18 compiuti.

Nell'ammissione si terrà severo conto che l'alunno, meno i cantanti, deve compiere, per lo meno ai vent'anni, l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre. Il concorso verte sulle nozioni di musica in generale, e sul ramo od istrumento principale pel quale si concorre.

Subiranno l'esame sulle quattro classi letterarie solamente i candidati che avranno raggiunta l'approvazione nell'esame musicale.

Del risultato si terrà conto, secondo legge, per la concessione del posto gratuito.

Napoli, 12 ottobre 1883.

Il Segretario F. Bonito — *Il Presidente* Principe di Motta-Bagnara Ruffo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nella *République Française* del 24 ottobre che l'estrema sinistra si è riunita il giorno innanzi al palazzo Bourbon. V'erano presenti venti membri. La maggior parte della seduta fu spesa in conversazioni relative alle disposizioni dei gruppi radicali nelle varie regioni del paese. La questione se si dovesse o no interpellare il governo fu discussa brevemente. Alcuni deputati sostennero la necessità di un'interpellanza immediata.

Il signor Clémenceau, senza pronunciarsi contro l'interpellanza, ha chiesto se non sarebbe più prudente di non prenderne l'iniziativa, e di aspettare che la discussione del bilancio e quella dei crediti suppletivi che verrebbero domandati per la spedizione al Tonkino, fornissero all'estrema sinistra l'occasione naturale di esporre la sua politica e le sue lagnanze contro la condotta del governo. Dopo breve discussione furono adottate le seguenti deliberazioni:

« Il gruppo riconosce, all'unanimità dei voti, essere necessario di ottenere, a breve termine, delle spiegazioni dal governo:

« 1. Sulla sua politica generale e sul ritardo frapposto alla convocazione delle Camere;

« 2. Sul ritiro del ministro della guerra;

« 3. Sugli affari del Tonkino. »

Nella prossima seduta, fissata ad oggi, 25 ottobre, si dovevano stabilire l'ordine e la forma in cui devono essere chieste le spiegazioni.

La *République* osserva che la sinistra estrema, prima di prendere una decisione definitiva, ha voluto attendere ciò che avrebbe deciso la sinistra radicale, che si era riunita nello stesso giorno.

Il ministro della marina di Francia ha ricevuto dal Tonkino dei dispacci i quali annunziano che non ebbe luogo nessuna operazione militare. Si è fatta soltanto qualche ricognizione, e si cerca di impedire il vettovagliamento del nemico. Vi è ancora molta acqua sul suolo, e le strade sono impraticabili, ma è tornato il bel tempo. La salute delle truppe è perfetta.

Un telegramma dell'ammiraglio Meyer, giunto il 21 ottobre, informa il ministro della marina che le truppe chinesi che occupavano la frontiera presso Mong-Kai si sono ritirate a Canton.

Un telegramma che lo *Standard* riceve da Hong-Kong, in data 21 ottobre, annunzia che è arrivato a Canton il generale Mesny, proveniente dalla frontiera del Yunnam. Esso conferma il fatto che la China ha somministrato alle *Bandiere nere* armi, munizioni e danaro, come pure dei soldati dell'esercito imperiale. Il generale Mesny calcola le forze delle *Bandiere nere* a 3000 uomini, senza contare le guarnigioni di Song-Tai e di Bac-Ninh.

Il vicerè di Canton si oppone alla circolazione degli stranieri attraverso la città chinese. Esso ha concentrato 10 mila uomini nelle vicinanze di Canton, allegando che questa misura era necessaria per contenere il popolaccio; ma si crede che questi preparativi siano fatti in vista di un attacco eventuale della flotta francese.

Il vicerè si adopera attualmente per contrarre un prestito di circa 7 milioni di franchi, e fa annunziare che con questo danaro intende pagare le indennità a coloro che hanno subito dei danni durante gli ultimi ammutinamenti.

Dispacci della Legazione spagnuola a Tangeri annunziano che il sultano del Marocco ha consentito alla consegna della baia situata presso la foce del fiume Yeni, nel territorio di Sus, al sud di Mogador, punto indicato dai commissari spagnuoli come il sito di Santa Cruz de Mar Pequena ceduto col trattato del 1860, dopo la spedizione di O'Donnel al Marocco, e invano reclamato di poi da parecchi governi.

Il Marocco aveva cercato di scambiare Santa Cruz con un altro territorio presso lo stretto di Gibilterra, ma il marchese de la Vega d'Armijo reclamava Santa Cruz per combattere l'influenza della Compagnia inglese, *North African*, stabilitasi fino dal 1879 al capo Juby, e nel territorio di Sus.

È intenzione del governo spagnuolo di stabilire una fattoria e delle fortificazioni a Yeni, come pure una squadriglia per proteggere le peschiere della costa meridionale frequentate dagli abitanti delle isole Canarie in virtù del suddetto trattato.

La stampa di Madrid è unanime nell'applaudire al successo del ministro plenipotenziario spagnuolo a Tangeri, ed esprime la speranza che Santa Cruz diverrà la rivale di Mogador, ed il centro del commercio della regione di Sus.

In occasione del centenario di Bolivar, il presidente della repubblica di Venezuela, generale Blanco, ha riunito ad un banchetto i rappresentanti degli Stati americani accreditati

presso il suo governo. Dopo il banchetto è stato firmato da tutti quei rappresentanti il seguente *Memorandum:*

« I sottoscritti, invitati da S. E. il generale Blanco Gusman, presidente del Venezuela, a rendere omaggio splendido alla memoria dell'immortale Bolivar, in occasione delle feste del centenario della sua nascita, alle quali assistettero come rappresentanti debitamente accreditati dai loro governi, e ad uno scopo eminentemente americano ed umanitario, quello di assicurare alle repubbliche ispano-americane i benefici della pace e della fraternità, augurate dal loro illustre liberatore, hanno concordato ufficiosamente e *ad referendum*, gli articoli seguenti:

« 1. Il più grande e più solenne omaggio che i ministri plenipotenziari ed altri agenti diplomatici delle repubbliche americane, accreditati a Caracas per le feste del centenario, possano rendere alla memoria del liberatore è quello di contribuire a far rivivere le idee ed i disegni che ha concepito Bolivar durante la sua brillante carriera politica, e furono difesi, ripetutamente, da parecchi governi americani allo scopo di assicurare l'indipendenza e la sovranità degli Stati del nuovo mondo e la pace eterna nel continente;

« 2. I sottoscritti dichiarano, in conseguenza, che le repubbliche americane d'origine spagnuola, avendo le stesse glorie, la stessa lingua, gli stessi costumi, e gli stessi interessi, hanno l'obbligo di sconfessare il preteso *diritto di conquista;*

« 3. Che le nazioni americane devono proteggersi reciprocamente per difendere l'integrità dei loro territori, conformemente al principio dell'*uti possidetis* del 1810, riconosciuto ed adottato come il primo dei principii del diritto internazionale americano, subito che furono libere e sovrane, e che esse hanno sempre rispettato;

« 4. Che tutte le nazioni devono prestarsi un concorso reciproco per difendere la sovranità di ciascuna di esse;

« 5. Che tenendo conto del sentimento di fraternità che deve sempre guidare le relazioni internazionali di queste repubbliche, affine di evitare le coalizioni armate, gli Stati americani adotteranno l'*arbitraggio*, come la sola soluzione di ogni controversia che può sorgere tra di loro;

« 6. Che la necessità della riunione del Congresso continentale iniziato da Bolivar si fa sentire imperiosamente per assicurare l'Unione americana; che questo Congresso si occuperà delle questioni territoriali, dei trattati e delle convenzioni sui pesi e sulle misure, delle comunicazioni internazionali per terra e per mare, dell'unificazione del *diritto internazionale privato* e degli altri punti di contatto tra le nazioni d'America; che il risultato dei lavori del Congresso sarà rimesso dai plenipotenziari ai diversi Stati che vi saranno rappresentati, affinchè possano discuterlo e dare il loro avviso conforme alle loro Costituzioni;

« 7. Che il Congresso dovrà riunirsi nella città di Caracas, culla del liberatore, il 9 dicembre 1884;

« 8. Che questa dichiarazione sarà portata a conoscenza dei governi non rappresentati in questa Conferenza affinchè vi diano la loro adesione, se lo giudicano conveniente, come pure alla conoscenza dei governi che vi sono rappresentati, affinchè prendano una risoluzione, da comunicarsi tra di loro in via diplomatica;

« 9. Che S. E. il signor presidente del Venezuela, iniziatore della Conferenza, è incaricato di ottenere la ratifica di queste dichiarazioni, come pure l'adesione degli Stati latino-americani e degli Stati Uniti, e di contribuire potentemente alla prossima riunione del Congresso continentale. »

La presente dichiarazione fu firmata dal presidente Guzman Blanco per il Venezuela, da un ministro della Repubblica Argentina, da un ministro plenipotenziario ed inviato straordinario della Colombia; da un inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Bolivia; da un incaricato d'affari del Perù; da un ministro plenipotenziario del Salvador; dal console dell'Equatore al Venezuela; da un inviato speciale del Messico; da un inviato speciale di San Domingo e dal signor Antonio Guzman, consigliere al dipartimento degli affari esteri del Venezuela.

Il governo del Brasile ha presentato alle Camere un importante progetto di legge. Secondo questo progetto ogni straniero che conta tre anni di residenza nel Brasile sarà considerato come cittadino brasiliano, nel caso in cui, durante questo periodo di tempo, non avesse fatto davanti al console della sua nazione una dichiarazione per rivendicare la propria nazionalità. La durata del soggiorno potrebbe essere ridotta a soli due anni qualora lo straniero avesse sposata una brasiliana, o avesse fatto parte di una amministrazione pubblica per un titolo qualunque.

Lo straniero naturalizzato sarà, secondo la legge, eleggibile per le funzioni municipali, e il progetto prevede anche il caso in cui sarebbe chiamato ad esercitare la reggenza dell'impero.

Queste disposizioni sono vivamente appoggiate dalla stampa brasiliana.

XXIX° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 28° elenco . .	L.	1,868,169 98
Municipio di Altidona	»	25 »
Sindaco di Domodossola	»	200 »
Prefetto di Trapani pel municipio di Alcamo	»	300 »
Sindaco di Schio, per privati e municipio.	»	1,719 34
Società ginnastica di Trento.	»	1,000 »
Municipio di Cento	»	200 »
Commissario distrettuale di Este, pei sindaci di Carceri e Piacenza d'Adige	»	80 »
Prefetto di Venezia, per privati di Mirano	»	300 »
Sottoprefetto di Mondovì per quegl'impiegati e vari comuni	»	176 60
Municipio di Solarino (Siracusa)	»	30 »
Sig. Errico Bertet, maggiore della milizia territoriale Arona	»	1,211 50
Comitato di Cavazzo Carnico (Udine). . .	»	108 77
Signor Madaschi Alessandro, per sottoscrizione in Borgo di Terzo	»	48 40
Sottoprefetto di Lodi, pel Municipio e privati di Corno Giovine	»	84 65

Offerente		L.	c.
Istituto di Belle Arti in Napoli	»	366	20
Intendenza di finanza di Torino	»	257	»
Id. di Palermo	»	116	»
Id. di Trapani	»	5	»
Id. di Massa	»	1,500	25
Id. di Palermo	»	38	10
Id. di Verona	»	1,224	55
Id. di Padova	»	1,808	48
Id. di Forlì	»	1,650	50
Id. di Firenze	»	1,077	50
Id. di Arezzo	»	2,246	10
Id. di Avellino	»	117	50
Id. di Alessandria	»	4,015	»
Id. di Treviso	»	1,371	53
Id. di Genova	»	658	80
Id. di Cagliari	»	996	20
Id. di Catanzaro	»	360	60
Id. di Caltanissetta	»	819	»
Id. di Macerata	»	2,900	»
Id. di Siena	»	4,407	79
Id. di Teramo	»	1,725	91
Id. di Vicenza	»	25	50
Id. di Ravenna	»	2,011	65
Id. di Udine	»	64	»
Id. di Aquila	»	5,772	50
Id. di Pesaro	»	818	»
Id. di Piacenza	»	850	50
Id. di Como	»	1,194	»
Id. di Belluno	»	126	»
Id. di Bari	»	162	95
Tesoriere centrale di Roma per la Casa bancaria di Robert Varschauer e C. di Berlino	»	3,000	»
Comitato di soccorso di Stradella	»	1,000	»
S. E. il Ministro degli Esteri, per Federico Nolte, pubblic.ª in Parigi	»	100	»
Sindaco di Soncino	»	636	10
Comitato popolare di Ravenna	»	1,000	»
Comitato di Roma	»	10,000	»
Intendenza di finanza di Torino	»	8	»
Municipio e privati di Ovada	»	731	70
Prefetto di Campobasso	»	209	50
Sindaco di Nervesa, per privati	»	63	59
Comitato di Pavia	»	2,000	»
Sindaco di Torre Orsina, per privati	»	78	»
Intendenza di finanza di Cuneo	»	1,555	50
Sottoprefetto di Casale Monferrato per privati di Sala Monferrato	»	83	25
Sindaco di Campagnatico	»	300	»
Associazione agricola di Albenga	»	332	42
Municipio di Paciano	»	25	»
Prefetto di Aquila per privati di Castel di Sangro	»	364	77
Municipio di Quagliano	»	50	»
Sindaco di Quagliano per privati	»	90	30
Sindaco di Saluzzo per privati	»	145	75
Intendente di finanza di Cremona	»	25	50
Municipio e privati di Sarano	»	162	89
Intendenza di finanza di Parma	»	420	»
Intendenza di finanza di Ancona	»	88	10
Municipio di Lozzolo (Novara)	»	50	»
Municipio e privati di Valentano (Roma)	»	150	»
Congrega di carità di Stresa (Pallanza)	»	40	»
Intendenza di finanza di Siracusa	»	162	»
Sindaco di Gallese per privati (Roma)	»	113	95
Direzione del Giornale *L'Indipendente* di Trieste	»	4195	82
Sindaco di Belluno, per privati	»	638	77
Presidente del Comitato direttivo dei RR. Educandati femminili di Napoli	»	551	»
Municipio di Caivano	»	300	»
Sindaco di Caivano, per privati ed Enti morali	»	664	22
Signor avvocato Carlo Perrino, per conto del signor Tozzoli Francesco	»	102	90
Banca mutua popolare della Valle, succursale di Andorno	»	260	»
Sindaco di Castello Arquato, pel Municipio ed altri Enti morali	»	270	85
Sottoprefetto di Varese per vari municipi	»	1,069	40
Ministro Esteri, per la R. Legazione di Spagna in Roma	»	608	»
Ministro degli Esteri, pel R. Consolato in Belgrado	»	500	»
Id., per la R. Legazione in Berna	»	1,000	»
Id., pel Consolato d'Italia a Copenaghen	»	14,990	95
Id., pel Consolato italiano in Lipsia	»	1,864	85
Id., pel Consolato italiano in Liverpool	»	1,042	95
Id., pel Consolato italiano in Nizza	»	1,431	20
Id., per la R. Ambasciata italiana in Berlino	»	4,997	»
Id., pel Consolato italiano in Monaco di Baviera	»	2,500	»
Società dei commessi di commercio in Firenze	»	1,200	»
Comitato di soccorso di Venezia	»	539	»
Presidente del Consiglio notarile di Padova	»	102	»
Conte Alessandro Orlowsky	»	2,000	»
Plowden e C. da Roma, per conto di Luigi Bodio	»	250	»
Municipio, Congrega di carità e privati di Stroncone	»	100	15
Municipio di Ruvo del Monte	»	50	»
Municipio e privati di Anagni	»	400	»
Municipio di Villalfonsina	»	50	»
Prefetto di Benevento per vari Municipi e Congreghe	»	1,470	40
Municipio e privati di Parrano	»	171	»
Municipio e privati di Castiglione delle Stiviere	»	500	»
Sindaco di Cavarzere	»	600	60
Sindaco di Matera per privati	»	938	50
Municipio di San Prisco (Caserta)	»	100	»
Sig. Alessandrino Franchi (sottoscrizione in Vignale Monferrato)	»	893	20
Sindaco di Cappella Maggiore, per privati	»	116	»
Intendenza di finanza di Vicenza	»	15	»
Municipio, Congrega e privati di Pasterano	»	77	»
Questura di Napoli, pegli uff.[i] di pubblica sicurezza	»	762	50
Ministero degli Esteri, pel Consolato d'Italia in Buda-Pest	»	1,083	01
Intendenza di finanza di Livorno	»	1,538	60
Municipio di Salisano, per privati	»	77	»
Società operaia di Contiano	»	124	16
Municipio di Vitorchiano (Roma)	»	30	»
Municipio e privati di San Lucido	»	230	60
Sindaco di Assisi, pel Comitato dei giovani studenti	»	520	»
Società degli operai di Palaia (Pisa)	»	34	»
Comitato di soccorso di Trebiano, frazione di Arcola	»	74	25
Comitato di Villaromagnano (Alessandria)	»	192	50
Totale del 29° elenco	L.	1,987,284	05

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

R. Consolato in Havre.

Offerente			
Cav. avvocato Giulio Pucci Bandana, R. console d'Italia	Fr.	25	»
Signor Enrico Vassia, R. viceconsole	»	5	»
Signora M. Degros	»	2	»
Signor Jules Siegfried, maire du Havre	»	50	»
Consiglio comunale della città di Havre	»	200	»

Anonimo	»	100 »
Signor Mallet, presidente della Camera di commercio	»	50 »
Signor Isnardo Sartorio	»	10 »
Signora Rossi-Caccia	»	10 »
Signor Fallai Antonio, cameriere	»	0 50
» Merlo Leonardo, caffettiere	»	2 50
» Ciarlo Bernardo, capitano marittimo	»	2 »
» Fortunato Tordi, caposala, *Hôtel Frascati*	»	10 »
» T. Fotsel, direttore, id.	»	20 »
» Read, id.	»	5 »
» B. Stèmer, capo del personale, id.	»	10 »
» Clemente Fortunati	»	6 »
» J. A. Stanbl	»	5 »
» Chauviteau, à l'*Hôtel Frascati*	»	19 »
» X., id.	»	5 »
» Bonnet, id.	»	10 »
» Summonds, id.	»	20 »
» Baron de Trevey, id.	»	20 »
» Fritz Konniz, cassiere, id.	»	7 50
Signora Elena de Rothschild, id.	»	20 »
Signor Leland Stanford, id.	»	40 »
» Micha, id.	»	3 »
Signora D. V.	»	5 »
Signor Dourt, avoué	»	5 »
» Forti Ercole	»	0 50
» Edoardo Croppi	»	50 »
» Ballo Francesco	»	5 »
	Totale Fr.	723 »

R. Agenzia consolare in Rouen.

Signor Enrico Vignoli, agente consolare	Fr.	25 »
» Hendlé, préfet de la Seine Inférieure	»	100 »
» Adolphe Lanier, manufacturier, Maison Girard	»	100 »
» Ricard, maire de Rouen	»	50 »
» Calorio Antonio, capitano marittimo	»	10 »
» Agen Giuseppe, armatore	»	10 »
» Ansaldi Giacomo, capitano marittimo	»	10 »
» Tantin notaio	»	10 »
» Sbratte Prospero	»	2 »
» A. Quesnot	»	2 »
» L. Savarese	»	10 »
» Anonimo	»	5 »
	Totale Fr.	334 »

Sottoscrizione aperta a Pitres.

Promotori.

Ufficio:

Carpano Pietro, presidente	Fr.	5 »
Carpano Alessandro, cassiere	»	2 »
Squillario Giovanni, segretario	»	2 »

Membri di promozione:

Barazzotto Antonio	»	2 »
Simonetti Ferdinando	»	2 »
Coppi Giovanni	»	2 »
Gotardini Angelo (austriaco)	»	5 »
Pojer Simone (id.)	»	2 »
Sezzola Gruglio	»	2 »
Moletto Giovanni	»	4 »

Raccolte.

Favretti Lorenzo	Fr.	2 »
Pirola Giuseppe	»	0 50
Ghiringhetti Guglielmo	»	0 50
Cerioli Giuseppe	»	0 50
Milani Luigi	»	0 50
Tolinatti Francesco	»	0 50
Rinaldo Antonio	»	0 50
Bianchi Guglielmo	»	1 »
Cerioli Giovanni	»	0 50
Milani Domenico	»	1 »
Perella Paolo	»	0 50
Borini Antonio	»	0 50
Mammo Marcellino	»	0 50
Grazio Pasquale	»	0 50
Introvini Michele	»	0 50
Vizzolini Antonio	»	0 50
Celti Giovanni	»	1 »
Dotti Francesco	»	1 »
Fraschina Antonio	»	1 »
Gianella Pietro	»	1 »
Vannini Carlo	»	1 »
Ciocchini Pietro	»	1 »
Vanoni Luigi	»	1 »
Rei Domenico	»	1 »
Ferrario Angelo	»	1 »
Vicinelli Giuseppe	»	0 50
Magnani Battista	»	1 »
Stefani Battista (austriaco)	»	5 »
Gilsini	»	0 50
Pianetti	»	0 50
Beretta	»	0 50
Bozzelli	»	0 50
Gelat	»	1 »
Piasoni	»	1 »
Tisionelli	»	1 »
Sacheti	»	1 »
Gecatto	»	1 »
Monti	»	1 »
Anrico	»	1 »
Favreti	»	0 50
Galera	»	1 »
Botta	»	0 50
Eugenio Ecchi (austriaco)	»	1 »
Giovanni Ecchi (id.)	»	1 »
Florio Antonio	»	1 »
Perinetti Antonio	»	1 »
Gacci Giovacchino	»	0 50
Varenne Léon (francese)	»	2 »
Elisabetta Rousse (id.)	»	2 »
Battaglione (id.)	»	1 »
Cantone Silvio	»	2 »
Rebuani Silvio	»	0 50
Celante Giuseppe	»	0 40
Forlino Angelo	»	0 50
Tenuni Pietro	»	0 50
Chisi Alessandro	»	0 50
Giacamuzzi Pietro	»	0 50
Rua Giuseppe	»	1 »
Tizionelli Maurizio	»	1 »
Guerini Luigi	»	1 »
Solda Osvaldo	»	1 »
Pettavini Pietro	»	2 »
Cerati Federico	»	1 50
Santia Giuseppe	»	1 »
Ardissino Bartolomeo	»	1 »
Imberti Carlo	»	1 »
Mignani Francesco	»	1 »
Cantini Gasparo	»	0 80
Gallo Isidoro	»	1 »
Poziel Giovanni	»	1 »
Rigoti Giuseppe	»	1 »
Ponte Paolo	»	1 »
Antonione Prospero	»	1 »
Bruniotti Ignazio	»	1 »
Vicarini	»	1 50
Martinelli	»	1 »
Salvatori	»	1 »
Rostoni	»	1 »
Grantini	»	1 »
Vaglio Luigi	»	2 »

Dolmàso Pietro	»	1	»
Mignani Pietro	»	1	»
Regali Giuseppe	»	1	»
Vaglio Giovanni	»	1	»
Guerini Luigi	»	0	15
Grazio Emiliano	»	1	»
Sbermini Abramo	»	0	40
Cantini Amilcare	»	0	30
Tiglie Giuseppe	»	0	50
Caligara Luigi	»	1	»
Levescone	»	1	»
Dotti Filippo	»	2	»
Cataneo Andrea	»	1	»
Vacglio Paolo	»	1	1
Biotti Giovanni	»	1	»
Lepore Angelo	»	0	70
Vajo Angelo	»	1	»
Puerino Giuseppe	»	1	»
Carpano Maddalena	»	2	»
Totale	Fr.	123	25
Beneficio di una rappresentazione data colà	»	82	15
Totale	Fr.	205	40

Regia Agenzia consolare in Dieppe.

Signor Pourpoint Stefano, agente consolare d'Italia	Fr.	50	»
Signor G. Pourpoint, agente consolare d'Austria	»	20	»
Signor F. Chapman, viceconsole d'Alemagna, di Portogallo e Spagna	»	20	»
Signor F. Legriel, viceconsole di Danimarca	»	5	»
Totale	Fr.	95	»

R. Agenzia consolare d'Italia in Cherbourg.

Monsieur E. Postel, agent consulaire d'Italie	Fr.	50	»
» Gosse, maire de Cherbourg	»	20	»
» Salomon, rédacteur en chef du *Phare de la Manche*	»	5	»
» Lucas, mécanicien	»	5	»
» Jeanne, libraire	»	10	»
» Cruchon, quincailler	»	5	»
» Revert, lampiste	»	5	»
» Lancien, négociant	»	10	»
Madame veuve Bodin, négociante	»	10	»
Messieurs Fenard et fils, négociants	»	20	»
» V. et Buchot frères j.nes, négociants	»	10	»
» Masson frères, Bonchers	»	10	»
Monsieur Caubrière, négociant	»	5	»
Messieurs Lebrequier et Lemarechal, négociants	»	5	»
» Mahien frères, négociants	»	10	»
Monsieur Jourdan, négociant	»	5	»
» Hardy, peintre	»	5	»
Messieurs Gronard frères et Lemoinne, négociants	»	10	»
Monsieur G. Truffert, négociant	»	5	»
» Legoupil aîné, propriétaire	»	5	»
Messieurs Eug. Buhot et fils, négociants	»	20	»
Monsieur L. Lecomte, propriétaire	»	5	»
» Launay, négociant	»	5	»
» Ed. Lecerf, constructeur	»	5	»
» Pedroglio, opticien	»	5	»
Madame veuve Samson, marchande de légumes	»	1	»
» veuve Avrillion, propriétaire	»	10	»
Messieurs Ad. Bonfils et fils, négociants	»	20	»
» Albéry et Pignot, entrepreneurs	»	20	»
Mademoiselle Lebreton	»	1	»
Monsieur Leroy, conseiller municipal	»	5	»
» Lemeland aîné, négociant	»	5	»
» Amiot, bibliothécaire de la Ville	»	5	»
» A. M.	»	5	»
Total	Fr.	322	»

Riepilogo.

R. Consolato d'Italia in Havre	Fr.	723	»
R. Agenzia consolare in Rouen	»	334	»
Sottoscrizione aperta in Pitres	»	205	40
R. Agenzia consolare in Dieppe	»	95	»
R. Agenzia consolare in Cherbourg	»	322	»
Totale	Fr.	1670	40

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 24. — Borelli bey, consigliere legale del governo egiziano, sarà sostituito da Cavalli, membro italiano della Commissione internazionale per le indennità da accordarsi agli europei danneggiati.

LONDRA, 24. — I giornali constatano la gravità della situazione al Tonkino, quale è rivelata dal *Libro Giallo*.

PARIGI, 24. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Jaurès a comandante in capo della squadra di evoluzione.

LIMA, 24. — I chileni sgomberarono ieri Lima, ove è entrato il generale Iglesias.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* ha da Alessandria: « I giornali indigeni annunziano che le truppe egiziane hanno sconfitto completamente gli insorti del Sudan. »

LONDRA, 23. — È partito stanotte per Genova il vapore *Nord-America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*.

SAN-VINCENZO, 23. — Il vapore *Europa*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova direttamente.

NAPOLI, 24. — Stamane al palazzo Reale, mentre si accomodava un tubo, il gas scoppiò ferendo tre operai. Accorsero il prefetto, il vicesindaco ed i pompieri. Provvedesi alla cura dei feriti. Nessun danno materiale.

MADRID, 24. — L'apertura delle Cortes è fissata al 1° dicembre.

PIETROBURGO, 24. — Fu firmata il 7 corrente la convenzione per la delimitazione definitiva della frontiera russo-chinese.

ASCOLI PICENO, 24. — Si è costituito il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale con intervento di moltissimi sindaci, rappresentanti di veterani, di reduci, e cittadini. Furono proclamati presidente il cavaliere Giovanni Battista Monti, e vicepresidente il cav. Menecrate Piccinini.

PARIGI, 24. — Un telegramma pervenuto alla legazione del Chilì annunzia che il governo costituitosi a Lima sotto la presidenza del generale Iglesias venne riconosciuto dal Chilì. Il trattato definitivo di pace è stato firmato. Il governo di Iglesias domina tutto il Perù eccetto la regione di Arequipa verso la quale marcia l'esercito chileno.

L'Assemblea peruviana è stata convocata.

SMIRNE, 24. — Vi fu una forte scossa di terremoto nella penisola di Smirne. Avvennero molti disastri.

TARIFA, 24. — Passa il piroscafo *Entella* diretto a Birkenhead.

LIVORNO, 24. — Il piroscafo *Marie-Louise*, della Compagnia Fraissinet, si è incendiato in porto. Le autorità, i pompieri ed i marinai accorrono al salvataggio delle mercanzie. L'incendio continua da sei ore. Nessun danno alle persone.

PARIGI, 24. — La sinistra radicale riconobbe all'unanimità la necessità di una interpellanza sulla politica estera del gabinetto. La data di tale interpellanza sarà fissata ulteriormente.

L'ex-kedive Ismail pascià è giunto a Parigi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 24. — Il cholera è ricomparso. Vi sono numerosi casi anche fra gli europei. Si ebbero ieri 4 decessi. L'emigrazione ricomincia.

Il livello del Nilo cala. Il raccolto sarà bello.

BERLINO, 24. — In base alla legge contro i socialisti, il Consiglio federale prolungò il piccolo stato di assedio per Berlino, Amburgo, Altona e dintorni fino al 30 settembre 1884.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il terremoto continua nella regione di Smirne. Ieri, per esempio, avvennero sei forti scosse a Smirne, ma non produssero alcun danno. Le case rovesciate nella regione di Tchesme dalle precedenti scosse superano il numero di 3000. Vi furono 50 morti e 300 feriti.

COSTANTINOPOLI, 24. — In seguito alla ricomparsa del cholera in Alessandria, il sultano ordinò che si applichino di nuovo le misure sanitarie che erano in vigore al principio dell'epidemia.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 agosto 1883

PREMI ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Origine e vicende dei beni comunali in Italia; a chi ne « spettasse la proprietà, a chi il godimento ed a quali con- « dizioni. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 16 luglio 1883.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame « finora osservate nelle provincie venete, con particolari « indicazioni delle fonti della patria flora, che a dette crit- « togame si riferiscono, nonchè delle abitazioni, delle qua- « lità, usi e nomi vernacoli delle singole specie. »

Avvertenze.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati, aggiungendo le diagnosi e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della *Kryptogamen-Flora von Schlesien* del Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kriptogamen-Flora von Deutschland* del Winter ecc.

Si avverte però, che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

Il concorso resta aperto sino alle 4 pomeridiane del giorno 31 maggio 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1882.

« Premesso un rapido epilogo delle opere pie di Venezia, « indicare il sistema legislativo che si reputa preferibile ne- « gl'Istituti di beneficenza; ed esporre i criteri applicativi di « esso riguardo alle opere pie veneziane, anche nell' intento « di conciliare, per quanto è possibile, il rispetto della vo- « lontà dei testatori colle odierne esigenze della pubblica eco- « nomia e colle forme mutate del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.

Tema prescelto nell'adunanza 30 luglio 1882.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali « scritti abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere « e sviluppare nella Venezia gli studi storici; raggrup- « pando le opere principali secondo il rispettivo indirizzo, « determinando il posto che occupano nella scienza, e pa- « ragonando queste opere ai lavori congeneri che nello « stesso secolo uscirono in luce nelle altre parti d'Italia. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Storia ragionata delle opere e delle dottrine idrauliche « nella regione veneta, con particolare riguardo all'in- « fluenza esercitata dallo Studio di Padova. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

PREMI DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1885

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1851.

Un premio di italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det- « terà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto a tutto il febbraio 1885.

Avvertenze.

Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

NB. — Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotile. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della influenza esercitata dalla scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale.

Concorso per l'anno 1886

proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det- « terà una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il « tempo in cui visse. » (Testamento precitato).

Avvertenze.

L'Opera dovrà essere frutto di ricerche proprie su' migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intranciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità, che lo ha fatto grandeggiare nelle pietose tradizioni dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora a bastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee, che ridestarono e invigorirono il pensiero di una riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e ad indagare le origini dello Studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla Vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Me-

moria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio, a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Il premio è d'italiane lire 3000 da darsi per il biennio 1882-1883 *fuori di concorso* « all'italiano che avesse fatto « progredire le scienze mediche e chirurgiche, sia colla in« venzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, « che servisse a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando « qualche opera di sommo pregio. »

Venezia, 16 agosto 1883.

Il Presidente: G. De Leva.

Il Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso geodesico internazionale. — Mercoledì, 24, la seduta venne aperta con la lettura del processo verbale della seduta del giorno prima, e poscia il presidente proclamò il resultato della costituzione della Commissione permanente, che venne costituita nel seguente modo: presidente Ibánez, vicepresidenti Bauernfeind e Ferrero, segretari Hirsch ed Oppolzer.

Il presidente avvertì quindi l'assemblea che nella votazione di ieri non hanno figurato i nomi di Baeyer e Nagel, sebbene avessero incaricato i professori Hirsch e Oppolzer di votare per loro; domanda se il loro voto debba essere inscritto nel resoconto di ieri.

Helmholtz non approva il sistema di votare per delegazione, e vorrebbe si limitasse a consegnare nel rapporto i voti espressi dagli assenti.

Perrier sostenne l'opinione del professore Helmholtz.

Hennequin propose di fare una eccezione per il voto di Baeyer, che fino dalla prima seduta era stato dichiarato rappresentato dal von Oppolzer.

Faye divise l'opinione di Hennequin, parendogli impossibile escludere il voto di Baeyer in una deliberazione così importante come quella di ieri. Propose quindi che si accettino i due voti di Baeyer e di Nagel.

L'assemblea approva.

Il prof. Bauernfeind diè quindi lettura del suo interessante rapporto sulla rifrazione.

L'assemblea accettò poi la proposta di Hartl, colla quale si esprime il voto che in tutti i paesi d'Europa facenti parte dell'Associazione si organizzino ricerche complete sulla rifrazione terrestre, per studiare la influenza che le particolarità del terreno e le influenze climatologiche esercitano sulla rifrazione.

Il prof. Schiaparelli lesse in seguito il rapporto della Commissione speciale incaricata di esaminare la proposta del prof. Fergola circa l'adozione di lavori sistematici nelle osservazioni delle latitudini per coppie di punti situati all'incirca sullo stesso parallelo, ma a grandi distanze di longitudine, allo scopo di verificare la stabilità dell'asse di rotazione terrestre, ed accertare il movimento dei poli dell'asse stesso.

La proposta della Commissione diè luogo a discussione circa al modo con cui dovrebbero essere eseguite le osservazioni.

Le conclusioni della Commissione furono adottate.

Il presidente dichiarò allora ultimato il cómpito della VII Conferenza, ed il generale Ibánez prese la parola per ringraziare, a nome di tutti i membri stranieri, il Governo del Re e il Municipio di Roma per le accoglienze ricevute.

L'assemblea, levatasi in piedi, applaudì calorosamente la proposta.

Il comandante Bassot propose quindi i ringraziamenti dell'assemblea all'ufficio di presidenza per il modo cortese ed ordinato con cui furono condotte le sedute.

L'assemblea fece plauso alla proposta.

Il presidente, colonnello Ferrero, ringraziò, e chiuse la Conferenza colle seguenti parole:

« Signori! Eccoci alla fine della VII Conferenza. Il vostro presidente provvisorio rientra ora nelle vostre file; ma, prima di lasciare il suo posto, sente il bisogno di esprimervi la sua profonda ed imperitura riconoscenza per la benevolenza di cui lo avete onorato. »

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	16,3	3,0
Domodossola	1[4 coperto	—	15,9	5,2
Milano	1[4 coperto	—	16,7	6,0
Verona	sereno	—	18,7	7,8
Venezia	sereno	calmo	17,8	10,6
Torino	1[2 coperto	—	16,5	6,1
Alessandria	sereno	—	16,7	3,0
Parma	1[4 coperto	—	17,3	6,5
Modena	1[2 coperto	—	18,9	8,6
Genova	1[4 coperto	calmo	18,1	11,0
Forlì	1[4 coperto	—	18,5	13,0
Pesaro	coperto	agitato	17,2	9,8
Porto Maurizio	1[4 coperto	mosso	18,5	10,5
Firenze	sereno	—	17,2	5,7
Urbino	coperto	—	13,0	8,5
Ancona	1[2 coperto	legg. mosso	19,0	12,8
Livorno	1[4 coperto	legg. mosso	18,3	7,8
Perugia	3[4 coperto	—	14,5	6,2
Camerino	1[2 coperto	—	13,6	6,0
Portoferraio	sereno	agitato	19,1	11,3
Chieti	sereno	—	19,3	7,4
Aquila	sereno	—	14,9	4,3
Roma	sereno	—	18,8	6,0
Agnone	sereno	—	16,2	5,0
Foggia	1[4 coperto	—	22,2	10,8
Bari	sereno	agitato	23,6	11,0
Napoli	sereno	calmo	18,3	9,2
Portotorres	1[2 coperto	agitato	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	18,5	5,6
Lecce	1[2 coperto	—	22,9	13,6
Cosenza	piovoso	—	22,8	9,8
Cagliari	3[4 coperto	mosso	21,0	12,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	23,2	17,0
Palermo	coperto	agitato	27,8	15,0
Catania	1[4 coperto	calmo	25,0	15,2
Caltanissetta	1[4 coperto	—	20,8	9,4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	24,2	15,0
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	24,9	15,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 ottobre 1883.

In Europa continua pressione bassa al nord-ovest. La depressione di ieri al nord d'Italia passò sulla penisola balcanica centrale. Alte pressioni sulla penisola iberica. Centro Norvegia 742, Hermanstadt 755, Madrid 773.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie parziali, fuorchè al nord; neve alte vette Appennino centrale; venti abbastanza forti a forti da SW a NW, fuorchè al nord; barometro salito, fuorchè sulla penisola salentina; temperatura molto abbassata.

Stamane cielo nuvoloso sulle isole, misto altrove; venti del 4° quadrante abbastanza forti; barometro variabile da 759 a 765 da Lesina a Malta.

Mare agitato.

Probabilità: cielo qua e là nuvoloso, venti freschi ad abbastanza forti del 4° quadrante; mare agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,4	761,9	761,5	762,4
Termometro	9,0	15,7	16,8	11,3
Umidità relativa	73	46	47	75
Umidità assoluta	6,29	6,08	6,66	7,55
Vento	N	N	N	calma
Velocità in Km.	4,0	1,0	2,5	0,0
Cielo	sereno un po' velato al sud	sereno pochi cumuli all'orizzonte	sereno pochi cumuli all'orizzonte	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,0; R. = 13,6 \| Min. C. = 6,0; R. = 4,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 70	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 87 1/2	—	90 87 1/2	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	527 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	—	—	—	—	—	526 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	432 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	481 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	211 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	289 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	98 92 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	25 02	25 02	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 527 50 fine corr.

Banco di Roma 526 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 ottobre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 914.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 744.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 516.

Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 226.

Il Sindaco: A. Pieri.

V. Trocchi, *presidente*.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Tortona.

È vacante nel distretto del Consiglio notarile di Tortona il posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio.

Tutti coloro che aspirano a concorrervi dovranno presentare la loro domanda, coi documenti a corredo, al Consiglio notarile nel termine prescritto dall'art. 91 della legge sul Notariato.

Tortona, 16 ottobre 1883.

Il presidente GHISILIERI.

6038 Il segretario SOVERA.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª Ferie, costituita in camera di consiglio nelle persone del vicepresidente dottor Gaspare Bottacchi e dei giudici dottor Enrico Piloni e dottor Ettore Sessa, ha pronunciata la seguente

Sentenza.

Riproposta la domanda fatta con ricorso 25 ottobre 1882 da Puppo Angela, per sè e nell'interesse dei minori suoi figli Lorenzo e Secondo Nosotti, onde sia dichiarata l'assenza del rispettivo loro marito e padre Giuseppe Nosotti fu Silvestro, d'anni 55 circa, nativo di Solbiate Olona, e già domiciliato in Milano, ove esercitava la professione di cuoco;

Visto l'antecedente decreto 2 novembre 1882, con cui il Tribunale, riconosciuta la procedibilità in massima della domanda, ordinò che fossero assunte le debite informazioni;

Visto il nuovo ricorso ora prodotto dalla Puppo, coi relativi allegati, tra cui l'atto di notorietà erettosi avanti il competente pretore del mandamento secondo, in luogo, nel giorno 22 dicembre 1882;

Ritenuto che dal detto atto di notorietà e dal tenore delle due lettere del Giuseppe Nosotti, già unite al primo ricorso, rimane stabilito come realmente il detto Nosotti siasi assentato da Milano fin dall'aprile 1870, spintovi dalle sue tristissime condizioni economiche, e senza palesare ad alcuno i suoi propositi; come salpando dall'Havre, in Francia, dove scrisse la prima delle dette sue lettere, siasi trasferito in America, prendendovi dimora a Buenos-Ayres, dalla quale città scrisse la seconda lettera in data 5 luglio di quello stesso anno 1870; come d'allora in poi egli non abbia più dato alla famiglia alcuna contezza di sè, e solo indirettamente abbia la medesima avute per mezzo di altri emigrati delle vaghe notizie, che lo dicevano passato nel Brasile, notizie però che rimonterebbero a ben sette anni, senza che in seguito se ne sia più saputo alcun che;

Ritenuto pertanto così stabilita nella fattispecie la concorrenza degli estremi previsti dagli articoli 20 e 22 del Codice civile, e constando altronde dai dimessi fogli della *Gazzetta Ufficiale del Regno* e del Periodico della Prefettura di questa provincia, sia la regolarità delle pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del detto Codice, sia il lasso già verificatosi dei sei mesi voluti dal successivo art. 24;

Sulla relazione fatta dal giudice delegato, e con riguardo alle favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara l'assenza del nominato Giuseppe Nosotti fu Silvestro, e ciò per ogni conseguente effetto di legge, mandandosi a pubblicare la presente, a norma dei combinati articoli 23 e 25 del Codice civile.

Milano, il 1° settembre 1883.

Bottacchi vicepresidente.
Piloni giudice.
Sessa giudice estensore.

5339 A. DAVERIO vicecanc.

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

PADOVA-VENEZIA

Avviso.

Per deliberazioni del 25 settembre p. p. e di quest'oggi del Consiglio di amministrazione, gli azionisti della Banca Veneta di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea generale straordinaria, alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 novembre prossimo venturo e seguenti, fino a completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia, nella sala maggiore dell'albergo San Gallo a San Marco, Campo Rusolo o Canova (vulgo San Gallo), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Proposta che per iniziativa d'azionisti era stata presentata all'assemblea del 6 settembre p. p., col n. 1, e cioè:

Incarico ai sindaci di esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere ritenuto obbligato delle perdite della Banca Veneta, anche per semplice negligenza o per mancata osservanza delle leggi e dello statuto sociale, o del regolamento, o delle norme consuetudinarie d'una buona amministrazione.

II. Proposte del Consiglio d'amministrazione:

a) Riduzione del capitale sociale a quattro milioni di lire, iscrizione dell'eccedenza al fondo di riserva, limitazione del numero delle azioni a 16,000, e conseguentemente sostituzione di due nuove azioni ad ogni cinque azioni attuali;

b) Fissazione della sede sociale a Venezia, ma con una succursale a Padova, e deliberazione delle norme relative alla gestione della detta succursale;

c) Limitazione a nove dei consiglieri d'amministrazione, e determinazione della cauzione da prestarsi da ciascuno di essi in lire 50,000 in azioni sociali a valor nominale;

d) Soppressione dei Comitati esecutivi ed attribuzione della firma sociale ad ognuno dei consiglieri d'amministrazione in concorso col direttore;

e) Modificazioni ed aggiunte allo statuto sociale in correlazione alle accennate proposte, ed in ispecie negli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 51, 52, 53 del detto statuto sociale, ed altre eventuali modificazioni in correlazione alle deliberazioni che saranno prese sulle suddette proposte, ed alle disposizioni del nuovo Codice di commercio;

f) E nel caso non fossero approvate le roposte fissate alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*:

Nomina di 21 (ventuno) consiglieri d'amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Tali proposte sono formulate dal Consiglio a sostituzione delle altre sei che erano state presentate alla suddetta assemblea del 6 settembre p. p. per privata iniziativa di azionisti, come sopra, coi numeri 2 a 7, e cioè:

2. Riduzione a 4 (quattro) milioni del capitale sociale, inscrivendo nella riserva il capitale eccedente, giusta l'ultima situazione pubblicata, nonchè l'azione creditoria per responsabilità di cui il numero precedente, salva l'applicazione a suo tempo della disposizione contenuta nell'art. 46 dell'attuale statuto sociale. Di conseguenza il valore nominale delle 40,000 (quarantamila) azioni sociali, sulle quali sieno versate lire 162 50 viene ridotto a lire 100, dichiarando tali azioni completamente liberate. Rimane fermo in via transitoria il disposto dell'art. 14 dello statuto sociale ora vigente, in relazione dell'articolo 168 del Codice di commercio per le azioni sulle quali non sieno state versate prima d'ora lire 162 50.

3. La Società avrà una sola sede a Venezia.

La sede di Padova è soppressa, salvo di costituire una agenzia, se del caso. Allo scopo di riorganizzare la Banca, collocazione in disponibilità di tutti gli impiegati.

4. Istituzione d'una Commissione di sconto.

5. Determinazione della cauzione da prestarsi dai consiglieri d'amministrazione in lire 50,000 di capitale o di valore nominale di azioni sociali.

6. Approvazione di modificazioni ed aggiunte agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52, 53 dello statuto sociale, e di altre modificazioni attinenti e conseguenti, che fossero trovate opportune.

7. Nomina dei consiglieri di amministrazione, dei sindaci, e della Commissione di sconto, secondo le modificazioni che saranno approvate dall'assemblea, e determinazione del valore delle medaglie di presenza.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'articolo 24 dello statuto, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quindi a tutto il giorno 9 novembre prossimo venturo, presso le sedi della Banca Veneta in Padova e in Venezia, nelle ore di ufficio.

NB. Una stampa contenente lo statuto, con marginate le modificazioni proposte sì dal Consiglio che dai suddetti azionisti, è liberamente ispezionabile presso le sedi della Banca, ed un esemplare verrà consegnato ad ogni azionista nell'atto del deposito delle azioni per l'assemblea.

Padova, 22 ottobre 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione

6009 *Il Consigliere delegato*: RICCARDO ROCCA.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, a seguito di ricorso presentato da Morasso Luigi fu Giovanni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione 9 aprile 1883, emanò decreto in data 4 maggio 1883, mediante cui per dichiarare l'assenza di Morasso Nicolò fu Giovanni, già domiciliato e residente in Quarto al Mare, Genova, ordinò siano assunte le informazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile, e sia proceduto a tutti gli altri incombenti di cui in detto articolo.

Ciò si deduce a notizia del pubblico in senso di legge.

5398 PIETRO NARIZANO proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Io sottoscritto, patrocinatore officioso per decreto 28 maggio 1883, num. 141, della Commissione pel gratuito patrocinio,

Rendo noto:

Che sopra istanza di Colautti Teresa maritata Candusso, di Treppo Grande, ora domiciliata in Buja, il Tribunale civile e correzionale di Udine, con deliberazione 14 settembre 1883, numero 568, R. R., ha ordinato che vengano assunte informazioni sull'assenza di Candusso Valentino fu Domenico e Candusso Emilio di Valentino, i quali nel 27 gennaio 1878 sono partiti da Treppo Grande, luogo dell'ultimo loro domicilio, per l'America, senza avere poi mai fatte pervenire notizie sul loro conto.

Questo avviso verrà pubblicato due volte nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia di Udine e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* coll'intervallo di un mese, a sensi dell'articolo 23 Codice civile.

Udine, 22 settembre 1883.

5399 V. CASASOLA avvocato.

AVVISO.

A richiesta del sig. Luigi Ruspoli del fu Bartolomeo, domiciliato in via Nazionale, n. 249,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere del Tribunale civile di Roma, specialmente delegato, ho notificata una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, li 19 settembre 1883, registrata li 22 detto, vol. 130, n. 6235, rilasciata in forma esecutiva li 14 ottobre, ai signori Angela Conscience vedova Lubonit, domiciliata a Nizza, e Lancia Eugenio, d'ignoto domicilio, ed altri consorti di lite, in termini degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, colla quale sentenza veniva all'istante aggiudicato il fondo posto in via Mario de' Fiori, numeri 37-A, 37-B, 37-C e 38, e via della Croce, nn. 11 e 12, per il prezzo di lire 38.320.

Roma, 23 ottobre 1883.

6004 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Con atto in data di oggi il sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Domenico Cacchiatelli, rappresentato dal signor avvocato Giovanni Pratesi, ha citato il signor Giovanni Bencivenga, dimorante entro il palazzo del Vaticano, a comparire innanzi il signor presidente del detto Tribunale nella udienza del giorno trenta corr. ottobre, per sentir destinare la udienza nella quale dovrà aver luogo l'incanto dei beni dei quali è stata autorizzata la vendita con sentenza del medesimo Tribunale dei 23 e 27 agosto p. p., e notificata il 28 settembre successivo.

Roma, 23 ottobre 1883.

6023 LUIGI BINI usciere.

Esattoria di Arsoli — Comune di Vivaro Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 novembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblicó incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Vivaro Romano, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Vivaro Romano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Roscia Lunga, appartenente al signor Di Pietro Santo fu Angelo, confinanti Di Pietro Michele fu Angelo e principe Borghese da più lati, di are 61, del valore censuario scudi 26 84, pel prezzo minimo liquidato in lire 127 80, somma da depositarsi a garanzia lire 6 39.

2. Terreno seminativo, vocabolo Vignola, appartenente al signor Peruzzi Filippo fu Giovanni, confinanti fosso, stradello, Peruzzi Angelo e Domenico fu Antonio e Penzuti Maria Vincenza fu Costantino, vedova Peruzzi, di are 11 80, del valore censuario scudi 3 46, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 20, somma da depositarsi a garanzia centesimi 81.

3. Terreno castagneto, vocabolo Mola Penco, appartenente al signor Moglioni Giuseppe fu Eustachio, confinanti Scompiglia Filippo fu Antonio, Bernardini Lucia in Bernardini e Peruzzi Giuseppe fu Biagio, di are 28 50, del valore censuario scudi 7 41, pel prezzo minimo liquidato in lire 34 80, somma da depositarsi a garanzia lira 1 74.

4. Terreno prativo, vocabolo Calcarone, appartenente al signor Orati Domenicantonio di Pietro, confinanti Silvestri Bernardino, principe Borghese e Confraternita del Sagramento e Rosario, di are 16 30, del valore censuario scudi 11 26, pel prezzo minimo liquidato in lire 53 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 67, ed essendo il terreno enfiteutico al principe Borghese, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno seminativo, vocabolo Pio di Taviglione, appartenente al signor Cerini Sebastiano fu Antonio, confinanti strada, fosso, Di Pietro Giovanni e fratelli fu Francesco Angelo e Curzio fu Camillo, di are 41 50, del valore censuario scudi 15 55.

Terreno seminativo, vocabolo Balle Aiccio, appartenente al suddetto signor Cerini, confinanti Ferruzzi Luigi e Sebastiano, Cerini Pasquale, Michele, Giovanni e Rocco e Fioravanti Giovanni, di are 56 50, del valore censuario scudi 12 77, pel prezzo minimo liquidato per ambidue i terreni di lire 134 40, somma da depositarsi a garanzia lire 6 72.

6. Terreno seminativo, vocabolo Prato Rotondo, appartenente al signor Carocci Giuseppe fu Luigi, confinanti Bencivenga Carlo, Alessandro e Prospero, Carocci Pietro fu Luigi e Fioravanti Andrea fu Vincenzo, di are 44 20, del valore censuario scudi 3 89.

Terreno seminativo, vocabolo Vignola, appartenente al suddetto signor Carocci, confinanti fosso e stradello da più lati, di are 10, del valore censuario baiocchi 65, pel prezzo minimo liquidato per ambedue i terreni in lire 21 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 08.

7. Terreno seminativo, vocabolo Colle di Santa Maria, appartenente ai signori Orsini Angelo e Stefano fu Giuseppe, confinanti Di Pietro Michele fu Angelo, Onori Vittorio fu Domenico e Penzuti Pietro fu Agostino, di are 15 50, del valore censuario scudi 4 99, pel prezzo minimo liquidato in lire 23 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 17, ed essendo il terreno enfiteutico ai signori Cortellessa Giovanni e Vincenzo fu Giov. Felice si vende anche il dominio diretto.

8. Casa di 2 vani a via del Trivio, n. 4, appartenente ai signori Sforza Filippo e Maria di Saverio, confinanti strada da due lati, Cortellessa Anna Rosa di Angelo e Penzuti Giovanni fu Giuseppe, del valore censuario di lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

9. Casa, porzione del 2° piano, a via della Chiesa, n. 26, appartenente al signor Zazza Stefano fu Giovanni Paolo, confinanti strada, Fioravanti Andrea fu Vincenzo e Fioravanti Vittoria fu Vincenzo, del valore censuario di lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

10. Casa di un vano a Porta Nuova, n. 17, appartenente al signor Cortellessa Biagio fu Giacinto, confinanti Moglioni Gio. Battista e Biagio, Pietrucci Pietro, strada, orti, del valore censuario di lira 1 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 10 80, somma da depositarsi a garanzia cent. 54.

11. Casa di due vani a via Peschiera, nn. 10 e 12, appartenente al signor Di Nicola Lorenzo fu Fausto, confinanti strada, Di Nicola Antonio fu Francesco, Di Nicola Pasquale e Giuseppe fu Fausto, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

12. Casa di un vano a via del Trivio, numero 14, appartenente al signor Di Pietro Generoso fu Sante, confinanti strada, Di Nicola Francesco e Gioacchino, Silvestri Silvestro, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 22 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 11.

13. Casa di due vani a via della Torre, n. 8, appartenente al signor Moglioni Domenico Antonio fu Laudemio, confinanti strada da due lati, Cerini Francesco fu Nicodemo, Moglioni Ludovico e fratello, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lira 1 68.

14. Casa di due vani e un terzo a via Tortuosa, nn. 19, 20, 21, appartenente al signor Cerini Benedetto fu Sebastiano, confinanti da più lati Projetti Girolamo, Cerini Francesco Antonio fu Benedetto, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

15. Casa a via del Trivio, n. 3, appartenente alla signora Cortellessa Anna Rosa di Angelo, confinanti Sforza Filippo e Maria di Saverio, Pensuti Giovanni fu Giuseppe, strada da due lati, del valore censuario lire 6, pel prezzo minimo liquidato in lire 45, somma da depositarsi a garanzia lire 2 25.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 21 novembre 1883, ed il secondo li 26 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 20 ottobre 1883.

5976 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GREGORIO NARDONI.

Sottoprefettura del Circondario di Viterbo

Avviso d'Asta *per aggiudicazione definitiva.*

Si rende noto al pubblico che essendo stata presentata in tempo utile una offerta di miglioramento del vigesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione dei lavori murari per la riduzione dell'ex-Convento di Santa Maria in Gradi a penitenziario, il giorno cinque novembre prossimo, alle ore 11 ant., innanzi all'illustrissimo signor sottoprefetto, o chi per esso, verrà tenuta l'asta definitiva. Questa sarà aperta sul prezzo di lire 19,016 62 e seguirà ad estinzione di candela e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Rimangono ferme nel resto le prescrizioni contenute nell'avviso 7 settembre scorso.

Viterbo, 19 ottobre 1883.

6033 *Il Segretario della Sottoprefettura*: A. RAIMOLDI.

Prefettura della Provincia di Molise

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di venerdì 9 dell'entrante mese di novembre, nel palazzo di questa Regia Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di riduzione dell'ex-caserma militare di Larino ad uso di carcere giudiziario, e propriamente di quelli compresi nella 2ª e 3ª zona, giusta l'analogo progetto del Genio civile del 27 dicembre 1881.

L'incanto verrà aperto alla base della somma di lire 46,550.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto dell'11 agosto 1883, debitamente approvati, visibili assieme alle altre carte del progetto nella suddetta Prefettura e nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna per darsi compiuti entro il termine di mesi dodici decorribili dalla data del verbale relativo alla consegna medesima.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerte, ed il contratto d'appalto non sarà esecutorio se non dopo la relativa approvazione del Ministero.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore a mesi sei, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere dall'aspirante eseguite, od all'eseguimento delle quali abbia costui presa parte;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva sarà di lire 4500, in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15, successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti all'appalto, comprese quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 19 ottobre 1883.

5961 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

Il Prefetto della Provincia di Cagliari,

Ai sensi dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, numero 3755, sulle Miniere,

Notifica:

Che il signor Corrias commendatore avvocato Giuseppe, residente in Oristano, ha presentato la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera di rame e argento, denominata Is Arenas, nei territori dei comuni di Tertenia e Ulassai, circondario di Lanusei;

Che la detta miniera trovasi in via di concessione. e che chiunque creda di suo interesse può fare, nei modi e termini prescritti dallo articolo 44 della citata legge, tutte quelle opposizioni che stimasse del caso.

A tale oggetto si avverte inoltre che la miniera suddetta comprende una superficie di ettari trecentonovantaquattro, are cinquanta e centiare cinquanta (394 50 50), e resta delimitata dal poligono rettilineo A, B, C, D, E, tracciante in linee rosse continue sul piano di delimitazione firmato Arenas. 15 aprile 1883, E. Santelli, e vidimato lo stesso giorno dall'aiutante ingegnere del Distretto minerario di Sardegna, residente in Iglesias. I vertici di questo poligono cadono rispettivamente nei punti:

A, in brumen de sa Tiria;
B, in Serra de Sidòlo;
C, in Nuraxi de Tarru;
D, in su Pitzu Bianco;
E, in brumen de sa Tetti.

Sui detti punti A, B, C, D, E furono posti dei pilastri in pietra da taglio aventi forma prismatica a base quadrata con m. 0 20 di lato e sporgenti dal suolo m. 0 30 circa. I pilastrini sono sormontati da una piramide quadrangolare ed infissi sopra grossi pilastri in muratura, e portano ciascuno il noto segno dei martelli in croce e le corrispondenti lettere del piano.

Cagliari, 15 settembre 1883.

6025 *Pel Prefetto*: CELANO.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO, in seguito a ribasso del vigesimo, *per le imprese della somministrazione di carri e cavalli con o senza conducente, e di giornalieri pel servizio del pubblico inaffiamento ed altri servizi di nolo, nonchè della manutenzione di strade.*

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 8 novembre 1883, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto definitivo, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, per le imprese anzidette, divise in due parti, comprendenti la prima la somministrazione di carri, cavalli, con o senza conducente, ed altri giornalieri pel servizio di inaffiamento ed altri di nolo, e la seconda le provviste dei materiali d'inghiaiamento, dei carri e cavalli, nonchè le opere necessarie alla manutenzione delle strade nazionali e provinciali entro la cinta daziaria, e delle strade comunali e vicinali amministrate dal comune nel territorio di Torino, e meglio come dette due imprese risultano descritte nel capitolato speciale di condizioni, approvato dalla Giunta municipale in seduta del 17 agosto ultimo scorso.

L'importo annuo di ciascuna impresa, stante i seguiti ribassi, ascende approssimativamente a lire 46,977 50.

L'aggiudicazione seguirà a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto in complesso sui prezzi assegnati alle due parti in cui è divisa la impresa maggiore diminuzione di un tanto per cento, sotto l'osservanza delle condizioni contenute sia nel ricordato capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, sia negli altri capitolati, leggi e regolamenti in quelli enunciati, coll'avvertenza che sarà in facoltà dei concorrenti di fare ribasso diverso per ciascuna delle suddette imprese.

Per essere ammesso all'incanto ciascun aspirante dovrà presentare un attestato, di data non anteriore ad un anno, comprovante aver esso già gerito imprese della natura della presente, con soddisfazione delle Amministrazioni appaltanti; e dovrà inoltre depositare, a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 9000, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso; quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, ed al deliberatario sarà ritenuto sin dopo la stipulazione del contratto, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Pel caso che nessuno si presentasse in questo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario definitivo l'oblatore del ribasso del vigesimo.

Le imprese avranno principio col 1° di gennaio 1884, e termineranno col 31 dicembre 1889.

I capitolati delle condizioni ed elenchi dei prezzi sono visibili nel civico ufficio d'economia.

Le spese d'incanto, di riduzione di deliberamento in contratto definitivo, ed ogni altra accessoria e dipendente, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 25 ottobre 1883.

6020 *Il Segretario*: AVV. PICH.

Esattoria di Arsoli — Comune di Sambuci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 novembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura, mandamentale di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Sambuci, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Sambuci, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Cantina, casa al terreno a via del Viato, n. 13, appartenente alla signora Ajelli Maddalena di Antonio in Dominici, confinanti strada, Napoleoni Antonio fu Gaetano, Napoleoni Marcantonio e Francesco fu Ferdinando, del valore censuario lire 15, pel prezzo minimo liquidato in lire 112 20, somma da depositarsi a garanzia lire 5 61.

2. Stalla e fienile a via del Convento, di 2 piani e due vani, numeri civici 1 e 2, appartenente al signor Catenacci Michele fu Alessandro, confinanti Testa Michele fu Francesco, Fratini Demetrio di Gioacchino, strada, del valore censuario di lire 15.

Stalla e fienile a Sotto il Borgo, di due piani e 2 vani, numeri civici 7 e 8, appartenente al suddetto sig. Catenacci, confinanti Testa Laura fu Francesco in Napoleoni da due lati, e dall'altro lato la strada, del valore censuario di lire 15.

Bottega a via del Viato, di un vano, al pianterreno, numero civico 87, e casa a Scentrone, di un vano al pianterreno, numero civico 7, appartenenti al medesimo signor Catenacci Michele, confinanti Ajelli Giuseppe fu Vincenzo, Grossi Costantino e fratelli fu Filippo, strada, del valore censuario di lire 15, pel prezzo minimo liquidato per tutti i suddetti fondi del Catenacci Michele in lire 337 20, somma da depositarsi a garanzia lire 16 86.

3. Casa di un vano al 2° piano a Macello, n. 41, appartenente al sig. Catenacci Lorenzo fu Pietro, confinanti strada, Ciavarella Cesare fu Nicola, Grossi Costantino, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

4. Casa al Borgo, di un vano, al 2° piano, numero civico 60, appartenente al sig. Colantoni Francesco fu Eustachio, confinanti Colantoni Giosafat, Napoleoni Antonio, Theodoli marchese Girolamo, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

5. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Roscie, appartenente al sig. Catenacci Mariano fu Luigi, confinanti Monari comm. Gioacchino, fosso, Napoleoni Francesco, dotali di Ciavarella Isabella ed altri, di are 39 e centiare 30, del valore censuario scudi 38 04, pel prezzo minimo liquidato in lire 181 20, somma da depositarsi a garanzia lire 9 60, ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il diretto dominio.

6. Terreno seminativo, vocabolo Roscia, appartenente al signor Catenacci Alessandro fu Ottaviano, confinanti territorio di Ciciliano, Grossi Candida fu Filippo in Boccini, Catenacci Mariano fu Luigi, di tavole 4 03, del valore censuario scudi 36 55, pel prezzo minimo liquidato in lire 174, somma da depositarsi a garanzia lire 8 70, ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il diretto dominio.

7. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Il Tufaro, appartenente al signor Catenacci Pietro fu Francesco, confinanti strada della Quarantena, via Nuova, marchese Theodoli, di are 17 e cent. 10, del valore censuario scudi 6 24, pel prezzo minimo liquidato in lire 29 40, somma da depositarsi a garanzia lira 1 47, ed essendo esso terreno enfiteutico alla Parrocchia di San Pietro e marchese Theodoli, si vende anche il diretto dominio.

8. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Disertine, appartenente ai signori Fratini Francesco e Pasquale fu Giovanni, confinanti Panatta Michele di Leonardo, Demanio dello Stato, Projetti Arcangela, di are 68 e cent. 50, del valore censuario scudi 44 39, pel prezzo minimo liquidato in lire 211 20, somma da depositarsi a garanzia lire 10 56, ed essendo terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

9. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Disertine, appartenente al signor Fratini Bernardino di Pietro, dotali di Fratini Vincenza di Luigi, confinanti Ciavarella Domenico, Ciavarella Antonio, Catenacci Loreto, di are 12 e centiare 70, del valore censuario di scudi 11 02, pel prezzo minimo liquidato in lire 52 20, somma da depositarsi a garanzia lire 2 61, ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

10. Casa di 5 vani al Macello, appartenente al signor Fratini Gio. Battista fu Giuseppe, confinanti Fratini Benedetto, Napoleoni Antonio ed altri, strada da tre lati, del valore censuario lire 22 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 168 60, somma da depositarsi a garanzia lire 8 43, ed è segnata coi numeri 34, 35.

11. Casa di sette vani al secondo e terzo piano a via del Forno, numero civico 8, appartenente alla signora Gaggi Maria Luisa fu Antonio vedova Fratini, confinanti strada, Testa Domenico, Testa Maria, del valore censuario lire 30, pel prezzo minimo liquidato in lire 225, somma da depositarsi a garanzia lire 11 25.

12. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Prà del Casone, appartenente al signor Magrini Francesco fu Bernardo, dotali di Bòccini Rosalia fu Giosafat, confinanti Ascani Agostino dotali, marchese Theodoli, Projetti Antonio, di are 20 e cent. 50, del valore censuario scudi 12 56, pel prezzo minimo liquidato in lire 59 40, somma da depositarsi a garanzia lire 2 97, ed essendo esso terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il dominio diretto.

13. Terreno pascolivo e seminativo, vocabolo Cerchietti, appartenente alla signora Napoleoni Isabella ed Angela di Biagio, confinanti territorio di Vicovaro (Sant'Eufemia), marchese Theodoli, Vergelli D. Gio. Battista, Ignazio e Vincenzo, di tavole 13 64, del valore censuario scudi 13 66.

Terreno seminativo, vocabolo Roscia, appartenente alle suddette Napoleoni, confinanti Projetti Fedele, marchese Theodoli, territorio di Ciciliano, di tavola 1 84, del valore censuario scudi 15 33, pel prezzo minimo liquidato, per ambedue i terreni, di lire 135 40, somma da depositarsi a garanzia lire 6 77, ed essendo questo secondo terreno enfiteutico al marchese Theodoli, si vende anche il diretto dominio.

14. Casa di un vano a Scettole, numero civico 4, appartenente alla signora Napoleoni Filomena fu Gaetano, confinanti Mattia Cecilia, Panatta Luigi, comunità di Sambuci, strada, del valore censuario lire 11 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 84, somma da depositarsi a garanzia lire 4 20.

15. Casa di un vano al terreno, al Borgo, n. 62, appartenente alla signora Projetti Nicodema, confinanti strada da due lati. Panatta Michele, comunità di Sambuci, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

16. Casa a via del Viato, numero civico 75, di un vano a piano terreno, appartenente al signor Panatta Francesco fu Giuseppe, confinanti Gaggi Maria Luisa fu Antonio vedova Fratini, Grossi Antonio ed Annibale fu Marco, marchese Theodoli, strada, del valore censuario lire 7 50, pel prezzo minimo liquidato lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

17. Casa di un vano al primo piano, via delle Scettole, numero civico 4, appartenente al signor Panatta Luigi fu Arcangelo, confinanti Napoleoni Filomena, Mattia Cecilia, comunità di Sambuci, strada, del valore censuario lire 11 25.

Bottega di un vano al pianterreno, a via delle Scettole, num. civici 32-A, 33, appartenente al suddetto Panatta, confinanti strada da tre lati, Panatta Giuseppe fu Arcangelo, del valore censuario lire 7 50. pel prezzo minimo liquidato, per ambedue i fondi, di lire 140 40, somma da depositarsi a garanzia lire 7 02.

18. Casa di un vano al Borgo, numero civico 60, appartenente alla signora Projetti Maddalena in Polzelli, confinanti Ronchetti Alessandro, marchese Theodoli, Comunità, strada, del valore censuario lire 7 50. pel prezzo minimo liquidato in lire 55 80, somma da depositarsi a garanzia lire 2 79.

19. Terreno seminativo, vocabolo Praniciolo. appartenente al signor Polzelli Luigi fu Bernardino, confinanti Ponziani Muzio, Parrocchia di San Pietro, strada, di are 86 e cent. 50, del valore censuario scudi 30 02, pel prezzo minimo liquidato in lire 142 80, somma da depositarsi a garanzia lire 7 14.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 21 novembre 1883, ed il secondo li 26 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 20 ottobre 1883.

5977 Per l'Esattore — *Il Collettore:* GREGORIO NARDONI.

Esattoria di Arsoli — Comune di Anticoli Corrado

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 novembre 1883, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Anticoli Corrado, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Anticoli Corrado, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Capo la Valle, appartenente al signor Cornelj Matteo fu Francesco, confinanti Projetti Fortunato, Parrocchia della SS. Trinità, Fochi Cristoforo, di are 46 60, del valore censuario scudi 17 12, pel prezzo minimo liquidato in lire 81, somma da depositarsi a garanzia lire 4 05.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Arco, appartenente alla signora Pietropaoli Maria fu Luigi, confinanti Projetti Lorenzo, Novelli Domenico e fratelli, strada, fosso, di are 24 20, del valore censuario scudi 30 23, pel prezzo minimo liquidato in lire 144, somma da depositarsi a garanzia lire 7 20, ed essendo il terreno enfiteutico al principe Massimo Camillo, si vende anche il diretto dominio.

3. Terreni seminativi, vitati, vocabolo San Martino, appartenenti al signor Projetti Meddi Ferdinando, confinanti Lucantoni Antonio e Francesco, Meddi Antonio detto Panozza, strada che conduce a Vicovaro, di are 39 50 uno, e l'altro di are 52 10, del valore censuario baiocchi 67 uno, e scudi 25 37 l'altro, pel prezzo minimo liquidato in lire 124 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 6 24, ed essendo i terreni enfiteutici alla Cura della Trinità, si vendono anche i diretti dominii.

4. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Santianni, appartenente al signor Falconi Gio. Battista fu Francesco, confinanti Falconi Domenico e nepoti, Rinaldi Sebastiano, fiume, di are 86 50, del valore censuario scudi 77 33, pel prezzo minimo liquidato in lire 368 40, somma da depositarsi a garanzia lire 18 42, ed essendo il terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

5. Terreno seminativo, vitato, vocabolo San Martino, appartenente al signor Toppi Gio. Battista fu Francesco, confinanti strada, fiume, Vetoli conte Vincenzo e Luigi, di are 15 20, del valore censuario scudi 4 12.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo San Martino, appartenente al suddetto signor Toppi, confinanti Pompei Salvatore, Vella Antonio, strada, di are 16 30, del valore censuario scudi 4 73, pel prezzo minimo liquidato in lire 42 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 2 12.

6. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Fonte dei Pinni, appartenente al signor Petricca Giuseppe fu Venanzio, confinanti Ciaccia Margherita vedova Calderari, Carboni Antonio, Carboni Gaetano, stradello, di are 20, del valore censuario scudi 10 32.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Rio Sant'Angelo, appartenente al suddetto signor Petricca, confinanti Falifigli Biagio ed altri, Petricca Antonio da due lati, strada, di are 11 40, del valore censuario scudi 6 52, pel prezzo minimo liquidato in lire 79 80 per ambedue i terreni, somma da depositarsi a garanzia lire 3 99.

7. Terreno vignato con casa, vocabolo Ponsicapiche o Immagine, appartenente ai signori Cimaglia Agatone, Antonio, Pietro Paolo e Settimio fu Giovanni Battista, confinanti strada, fosso, Aquilante Francesco, di ottaro 1 ed are 7, del valore censuario scudi 59 04, pel prezzo minimo liquidato in lire 230 80, somma da depositarsi a garanzia lire 14 04, ed essendo parte di esso fondo enfiteutico al Legato pio Filippetti, si vende anche il dominio diretto.

8. Terreno prativo, vocabolo Polledrara, appartenente al signor Meddi Giuseppe fu Camillo, di are 28, confinanti principe Massimo, strada, Massimiani Angelo, dotali, del valore censuario scudi 23 63, pel prezzo minimo liquidato in lire 124 20, somma da depositarsi a garanzia lire 6 21, ed essendo il terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

9. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Risacco, appartenente al signor Petricca Luigi fu Antonio, confinanti Massimiani Antonio e sorella, Greco Pasqua, fiume, di are 42 20, del valore censuario scudi 45 41, pel prezzo minimo liquidato in lire 216, somma da depositarsi a garanzia lire 10 80, ed essendo il terreno enfiteutico al principe Massimo, si vende anche il dominio diretto.

10. Casa di un vano a via Majoli, n. 9, appartenente al signor Nobili Bernardino fu Giuseppe, confinanti Vetoli conte Vincenzo e Luigi da tutti i lati, del valore censuario lire 3, pel prezzo minimo liquidato in lire 22 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 11.

11. Casa di vani 4 a via del Carbonaro, nn. 16 e 17, appartenente ai signori Petricca Giovanni, Angelo e Pietro fu Giuseppe, confinanti Ciucci Giovanni, Pompei Casimiro, Pompei Francesco, del valore censuario lire 9, pel prezzo minimo liquidato in lire 67 20, somma da depositarsi a garanzia lire 3 36.

12. Casa di un vano a Priaterra, n. 50, appartenente al signor Meddi Francesco fu Giovanni Battista, confinanti Meddi Luigi, Meddi Antonio, Laura Maria Giuseppa vedova Meddi, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 84.

13. Casa di un vano a via del Carbonaro, n. 20, appartenente alla signora Tolomei Maria fu Antonio, confinanti Projetti Raffaele, Pompei Francesco, strada, del valore censuario lira 1 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 10 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 54.

14. Casa al 2° piano, di un vano, n. 82, a Priaterra, appartenente al signor Tiritò Vincenzo fu Giovanni Battista, confinanti Projetti Domenico (Mazi), Lucantoni Antonio, strada, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 84.

15. Bottega a piazza del Mercato, n. 40, appartenente al signor Toppi Giovanni Battista fu Antonio, confinante Ciucci Giovanni, Petricca Giovanni Angelo e Pietro, strada da due lati, del valore censuario lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 31 20, somma da depositarsi a garanzia lira 1 56.

16. Stalla e fienile di due vani a La Villa, n. 126, appartenente alla signora Ciucci Vittoria fu Bernardino, confinanti Rinaldi Vincenzo da un lato, e dagli altri due lati la strada, del valore censuario lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato in lire 16 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 84.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 21 novembre 1883, ed il secondo il 26 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 20 ottobre 1883.

Per l'Esattore
Il Collettore: GREGORIO NARDONI.

5975

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE